

CODICE DELLA CRISI

D. Lgs. n. 14 del 12.01.2019 in attuazione della Legge n. 155/2017

**Organismo di Composizione della Crisi
da sovra indebitamento
dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti
Contabili di Catania
(O.C.C.)**

**RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI
AI SENSI DELL'ART. 67, COMMA 1 DEL D. LGS 14/2019**

Il Debitore istante:

- **Sig. DI MARIA ROSARIO**, nato a Catania il 03 gennaio 1965, codice fiscale n. DMRRSR65A03C351L, disoccupato
- **Sig.ra MUSUMECI GIULIA MARIA GRAZIA**, nata a Catania il 17 novembre 1966, codice fiscale n. MSMGMR66S57C351I, impiegata

Coniugi residenti a Mascalucia (CT) in via Dei Villini n. 8.

GESTORE DELLA CRISI- PROFESSIONISTA INCARICATO:

MAZZONE SALVATORE, commercialista, iscritto all'ODCEC di Catania al n. AA/1318

SOMMARIO

PREMESSA	pag. 04
INFORMAZIONI CIRCA LA SITUAZIONE FAMILIARE	pag. 06
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE	pag. 07
INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI	pag. 07
ANALISI DEL PASSIVO	pag. 10
Tabella 1: Elenco dei creditori	pag. 10
Tabella 2: Sintesi della massa debitoria	pag. 11
Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria	pag. 12
Tabella 4: Dettaglio delle rate	pag. 13
Tabella 5: Dettaglio della natura della situazione debitoria	pag. 13
IL MERITO CREDITIZIO	pag. 14
Tabella 6: Cronologia della situazione debitoria	pag. 15
LE RAGIONI DELL'INCAPACITA' AD ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE	pag. 19
Tabella 7: Determinazione del reddito minimo per il sostentamento del nucleo familiare nel periodo al 2022	pag. 20
Tabella 8: Istat – indagine sulle spese delle famiglie	pag. 21
RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL DEBITORE	pag. 21
Tabella 9: Serie storica dati reddituali fiscali del quinquennio 2017/2022	pag. 22
Tabella 10: Media del reddito mensile percepito	pag. 24
Tabella 11: Media delle spese mensili sostenute dal Debitore	pag. 25
Tabella 12: Rapporto Rata Reddito Attuale	pag. 26

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

ANALISI DELL'ATTIVO - VERIFICA DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE	pag. 28
Tabella 13: Stima del patrimonio del Debitore	pag. 32
INDICAZIONE DELLA EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI	pag. 32
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA	pag. 32
Tabella 14: Soddisfazione dei creditori nell'ipotesi della liquidazione	pag. 33
Tabella 15: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta	pag. 35
Tabella 16: Prospetto sintetico consolidamento debiti	pag. 36
GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA PROPOSTA NONCHE' SULLA PROBABILE CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA	pag. 37
Tabella 17: Sintesi del progetto di ristrutturazione dei debiti	pag. 40
PREROPAGIVA DEL PIANO	pag. 41
DETERMINAZIONE DEI COMPENSI E SPESE DELLA PROCEDURA	pag. 41
Tabella 18: Compensi e spese procedura	pag. 42
PIANO DI RIENTRO	pag. 43
Tabella 19: Piano di ammortamento proposto	pag. 43
COERENZA DEL PIANO PROPOSTO CON LE PREVISIONI DI CUI AL D. LGS. N. 14/2019 SUL SOVRA INDEBITAMENTO	pag. 47
CONCLUSIONI	pag. 49
ATTESTAZIONE	pag. 49
ELENCO ALLEGATI	pag. 50

PREMESSA

Il sottoscritto Mazzone Salvatore, commercialista, iscritto all'Ordine dei Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Catania al numero AA/1318 con studio a Catania in Via Aci Castello n. 23, è stato nominato dall'O.C.C. di Catania, quale professionista incaricato ad assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi dell'artt. 65 e 68 del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dai coniugi signor DI MARIA ROSARIO e signora MUSUMECI GIULIA MARIA GRAZIA, ambedue nati a Catania rispettivamente il 03/01/1965 e 17/11/1966, residenti a Mascalucia (CT) in via Dei Villini n. 8.

Il signor Di Maria risulta invalido disoccupato mentre la signora Musumeci è impiegata presso il Comune di Sant'Agata li Battiati, pertanto, gli istanti risultano qualificabili come consumatori ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera e) dell'art. 2 del citato Decreto Legge.

Il sottoscritto, in funzione alla propria nomina di Gestore, in via preliminare

DICHIARA ED ATTESTA

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'ex art. 28 della l.f. ed art. 2 comma 1 lettera o) del CC.II.;
- di non essere legato ai Debitori o a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei Debitori;
- di non essere legato ai Debitori o ad eventuali società da essi controllate o collegate neanche da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

- di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei Debitori ovvero partecipato a correlati organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre, i Debitori:

- a) risultano essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2 D. Lgs n. 14/2019 lettera c);
- b) hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale;
- c) non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad alcuno dei procedimenti di cui al Codice della Crisi (D. Lgs. 14/2019 ed ex Legge n. 3/2012).

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, una relazione particolareggiata alla proposta di apertura della “Procedura di ristrutturazione dei debiti” formulata dai Debitori, il cui obiettivo è quello di:
 - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dai Debitori nell’assumere volontariamente le obbligazioni;
 - b. esporre le ragioni dell’incapacità dei Debitori ad adempiere alle obbligazioni assunte;
 - c. dare un resoconto sulla solvibilità dei consumatori negli ultimi 5 anni;
 - d. indicare la eventuale esistenza di atti dei Debitori impugnati dai creditori;
 - e. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dai Debitori, consumatori, a corredo della proposta nonché sulla probabile convenienza della proposta di ristrutturazione dei debiti rispetto **all’alternativa liquidatoria**;
2. verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati;
3. rilasciare l’attestazione di fattibilità della proposta di cui all’art. 67 del D. Lgs n. 14/2019.

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

La proposta, come formulata dai Debitori, è corredata da tutta la documentazione prevista ed in particolare:

- l'elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- l'elenco dei beni di proprietà dei Debitori e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento dei Debitori e quello del nucleo familiare;
- la certificazione attestante lo stato di famiglia e la residenza.

INFORMAZIONI CIRCA LA SITUAZIONE FAMILIARE DEI DEBITORI

Gli istanti Debitori sigg. Di Maria Rosario e Musumeci Giulia Maria, sono coniugati per aver contratto matrimonio a Gravina di Catania in data 23/07/1994, in regime di comunione dei beni.

Dal matrimonio, sono nati due figli:

1. [REDACTED] occupato con contratto a tempo indeterminato;
2. [REDACTED], inoccupato (ha prestato attività lavorativa con contratto a tempo determinato sino al mese di gennaio 2023);

Attualmente l'intero nucleo familiare dei Debitori (che consta di 4 elementi), dimora nella medesima casa di famiglia. Immobile acquistato in data 10/01/2007 al prezzo di € 160.000 (centosessantamila) ottenendo un mutuo dall'Istituto bancario Credito Emiliano - CREDEM, giusto regolari atti rogati dal Notaio Riggio Giuseppe (Rep. 66547 – Racc. 13981 e Rep. 66548 – Racc. 13982).

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE

Atteso che da parte dei Debitori sono state fornite le informazioni necessarie a redigere un'accurata relazione circa la loro personale situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, tali da permettere al Collegio giudicante di poter decidere, con piena cognizione di causa, sull'accoglimento o meno della presente proposta, di proseguo si forniscono le necessarie indicazioni circa le cause dell'indebitamento ed il suo stato attuale.

INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL CONSUMATORE NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI

Premesso che per sovra-indebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*, qui di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dei Debitori e l'evoluzione storica di esso, così da rappresentare tutti gli elementi utili ad una quanto più puntuale valutazione dello stato del sovra-indebitamento oggetto della presente relazione.

Lo stato della crisi finanziaria dei Debitori, si attesta dalla fine dell'anno 2012 e l'inizio del 2013 ed origina dalla repentina perdita della capacità lavorativa del sig. Di Maria Rosario.

Infatti, dalla copiosa documentazione medica si è acclarato che l'istante sig. Di Maria è affetto da: *“disturbo d'ansia con cerebrovasculopatia; obesità con complicità artrosiche; lombosciatalgia in soggetto con spondilodiscoartrosi a media incidenza funzionale; cardiopatia ipertensiva”*. Patologie che hanno cagionato dapprima un periodo di sospensione del proprio lavoro dipendente che lo stesso prestava presso la società SEITRAL S.R.L., in maniera regolare sino a tutto il 2011 ed in maniera

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

alternata a periodi di sospensione per malattia sino a fine 2013. Dal gennaio 2014 Il sig. Di Maria si è ritrovato “disoccupato” ed “inabile al lavoro” con accertamento di uno stato di invalidità permanente oggi certificato al 75% (settantacinque per cento).

Da buon “padre di famiglia”, insieme alla propria moglie che nel frattempo è stata impiegata presso il Comune di Sant’Agata li Battiati, hanno cercato in tutti i modi di prendersi cura della famiglia provvedendo al sostentamento dei due figli, sostenendoli nel loro percorso di crescita.

A fronte degli impegni sottoscritti, i Debitori con il loro lavoro, con le proprie rispettive capacità reddituali, mantenendo nel possibile, un precario equilibrio economico finanziario si sono presi cura del benessere e delle necessità familiari, ma che oggi li trova compressi e soccombenti innanzi all’incremento esponenziale del tasso passivo applicato al mutuo “casa” ed all’ammontare delle rate da sostenere derivanti dall’accesso al “credito” concesso in via sistematica dalle diverse finanziarie.

L’accesso al credito dei Debitori, come più avanti verrà rappresentato, è stato pressoché costante nel tempo, in quanto questo dapprima era supportato dal reddito che entrambi i coniugi percepivano e, quindi, confidando nell’occupazione impiegatizia presso la Pubblica Amministrazione della signora Musumeci.

Oggi, i Debitori, con il montante dei redditi percepiti, non sono più in grado di mantenere con regolarità i propri impegni e quindi di continuare ad affrontare la loro “crisi” conseguita, per cause non prevedibili, dalla mancata percezione di gran parte di uno dei due stipendi dovuta al vigente precario stato salutare del sig. Di Maria.

Pertanto, la ragione della avanzata proposta di sostegno ed accesso alla procedura di cui al Codice della Crisi per sovra indebitamento, è data dalla oramai conclamata impossibilità per l’istante sig. Di Maria di percepire un adeguato reddito da mettere a disposizione della famiglia e quindi, per i coniugi,

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

di far fronte agli impegni finanziari assunti e quelli che nell'immediato dovranno essere effettuate quali le ulteriori spese per accertamenti medici e non ultimo le cure odontoiatriche cui il Debitore necessita.

Superfluo dire che l'intero nucleo familiare oggi sta vivendo senza la necessaria serenità e, per i Debitori, in uno stato psicologico che rasenta la depressione.

Ripercorrendo le origini delle passività accumulate, i Debitori, dai riscontri e dalla ricostruzione "storica" effettuata, hanno iniziato facendosi mutuare, in data 06/10/1992, l'acquisto della prima casa da adibire a propria dimora e quindi previa estinzione del precedente mutuo, con l'acquisto dell'attuale dimora (data atto 10/01/2007) con un rapporto rata reddito (rispetto all'ammontare dei redditi percepiti dai due coniugi), pienamente sostenibile, del **30,88 %**.

Quindi, dovendo provvedere all'acquisto di un'auto usata per le esigenze familiari ed effettuare un consolidamento di alcune posizioni, sono stati richiesti ed ottenuti degli altri finanziamenti, tra cui una cessione del quinto dello stipendio (anno 2011). Oltre alle predette necessità i Debitori che al momento, lavoravano ambedue, si sono prodigati nell'aiutare finanziariamente la madre del Di Maria per proprie vicissitudini e difficoltà economiche (non finanziabile) per € 15.000,00.

Come sopra narrato, a decorrere dal 2012, sono iniziati i problemi salutari del Di Maria; dal 2015, il reddito familiare ha subito un significativo decremento; da lì in avanti, è iniziato il susseguirsi dei finanziamenti utilizzati per chiudere / consolidare ed ottenere modesta liquidità da destinare al pagamento delle rate del mutuo ipotecario, il quale ad oggi è in *bonis* nonostante le conclamate difficoltà e grazie all'aiuto dei familiari.

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

Anche per l'effetto della svalutazione economica data dall'incremento di tutti i beni significativi quali luce, gas e carburante, del forte incremento dei tassi di interesse, oggi i Debitori, sono addivenuti alla richiesta di un aiuto e nel particolare, nel CC.II. di cui alla legge di riferimento.

ANALISI DEL PASSIVO

Di seguito si fornisce l'elenco degli attuali Creditori ed in proseguo le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dal Debitore.

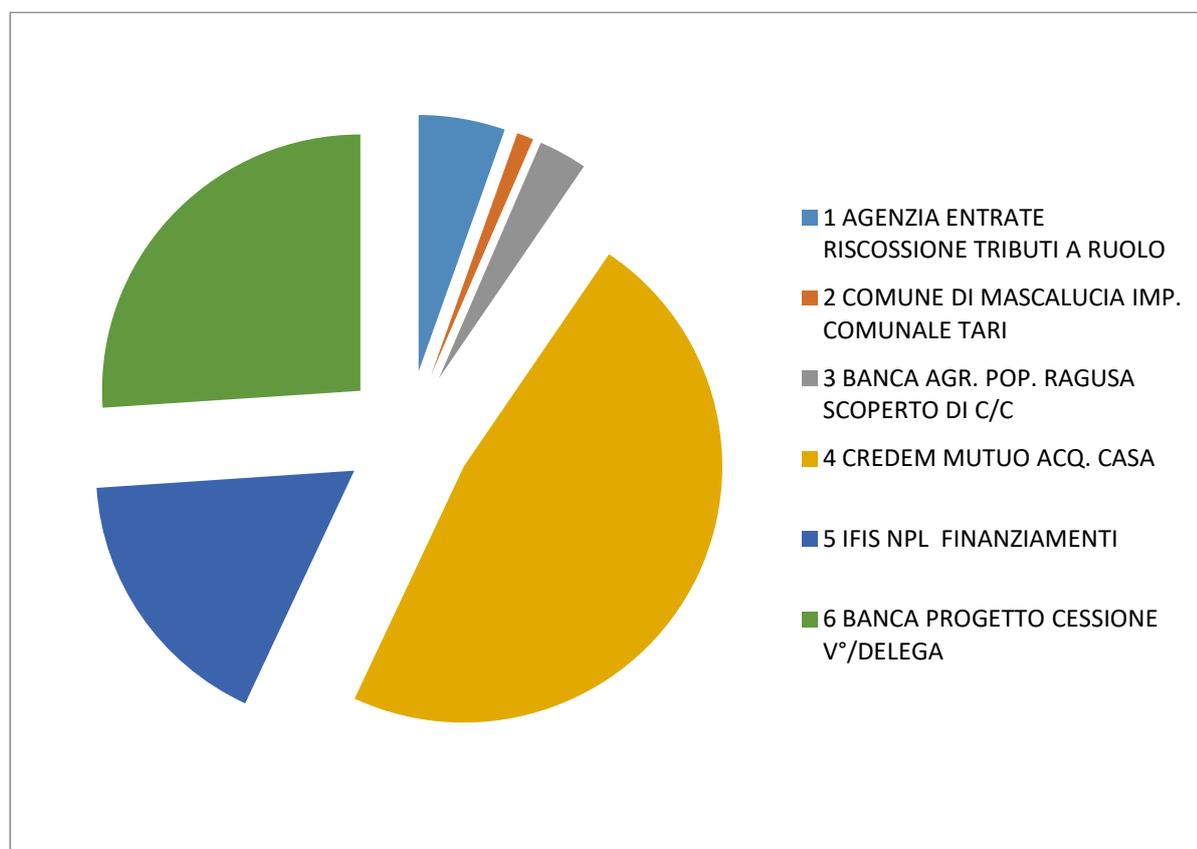
Tabella 1: Elenco dei creditori

Nr.	CREDITORE	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	INDIRIZZO P.E.C.
1	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	13756881002	00142 Roma, Via Giuseppe Grezar n. 14	protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it
2	COMUNE DI MASCALUCIA	80001190877	95030 Mascalucia (CT), Piazza L. Da Vinci, sn	ced@pec.comunemascalucia.it
3	BANCA AGR. POP. RAGUSA	00026870881	97100 Ragusa, viale Europa, 65	bapr@pec.bapr.it
4	CREDEM	01806740153	42100 Reggio Emilia, via Emilia S.Pietro, 4	credem@pec.gruppocredem.it - cnp@pec.gruppocredem.it
5	IFIS NPL EX MBCREDIT SOLUTIONS SPA EX UNICREDIT	04602210272	50144 Firenze, via G.S.Mercadante 2/A	areanpl@bancaifis.legalmail.it - sovraindebitamento@bancaifis.legalmail.it
6	BANCA PROGETTO	02261070136	20123 Milano, piazza Armando Diaz, 1	bancaprogetto@pec.bancaprogetto.it

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

Tabella 2: Sintesi della massa debitoria

Nr.	Creditore	Tipologia del debito	Debito Residuo	% Tot.
1	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	TRIBUTI A RUOLO	11.263,24	5,41%
2	COMUNE DI MASCALUCIA	IMP. COMUNALE TARI	1.967,00	1,05%
3	BANCA AGR. POP. RAGUSA	SCOPERTO DI C/C	6.490,99	3,03%
4	CREDEM	MUTUO ACQ. CASA	88.506,95	47,46%
5	IFIS NPL	FINANZIAMENTO	34.192,11	16,99%
6	BANCA PROGETTO	CESSIONE V°	37.606,83	26,06%
TOTALE DEI DEBITI			180.027,12	100%



Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

Quindi, il debito totale accertato è pari a € 180.027 ripartito su sei creditori, precisando che per le società finanziarie, per la corretta esposizione, si è inteso determinare l'ammontare del debito residuo dovuto al netto degli interessi indicati nei rispettivi piani di ammortamento e comunque estrapolandoli dai montanti "omnia" ancora a scadere comunicati dai creditori.

La somma delle attuali rate mensili è di € 1.792.

Di seguito si riporta la tabella contenente il dettaglio dei debiti accertati con l'indicazione del sottoscrittore in via principale del contratto nonché l'importo della singola rata mensile afferente:

Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria

Nr.	Creditore	Debito Residuo	Debito Di MARIA	Debito MUSUMECI
1	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	11.263,24	8.376,59	2.886,65
2	COMUNE DI MASCALUCIA	1.967,00	1.967,00	-
3	BANCA AGR. POP. RAGUSA	6.490,99	3.245,50	3.245,50
4	CREDEM	88.506,95	44.235,48	44.245,48
5	IFIS NPL EX MBCREDIT SOLUTIONS SPA EX UNICREDIT	10.010,82	10.010,82	-
6	IFIS NPL EX INTESA EX NEOS FINANCE	24.181,29	24.181,29	-
7	BANCA PROGETTO	37.606,83	-	37.606,83
	TOTALE DEI DEBITI	180.027,12	92.034,67	87.992,45

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

Tabella 4: Dettaglio delle rate

Nr.	Creditore	Importo finanziato	Rata	Rata Di MARIA	Rata MUSUMECI
1	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	-	-	-	-
2	COMUNE DI MASCALUCIA	-	-	-	-
3	BANCA AGR. POP. RAGUSA	8.000,00	-	-	-
4	CREDEM	150.000,00	702,94	351,47	351,47
5	IFIS NPL EX MBCREDIT SOLUTIONS - UNICREDIT	10.000,00	203,45	203,45	-
6	IFIS NPL EX INTESA - NEOS FINANCE	25.000,00	429,15	429,15	-
7	BANCA PROGETTO	42.749,64	456,00	-	456,00
	TOTALE DELLE RATE	235.749,64	1.791,54	984,07	807,47

In merito alla natura dei singoli debiti e del loro grado di privilegio, si esplicita:

Tabella 5: Dettaglio della natura della situazione debitoria

Nr.	Creditore	Tipologia del debito	Grado di Privilegio
1	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	TRIBUTI A RUOLO	privilegio generale
2	COMUNE DI MASCALUCIA	IMPOSTE COMUNALI	privilegio generale
3	BANCA AGR. POP. RAGUSA	SCOPERTO DI C/C	chirografo
4	CREDEM	MUTUO CASA	privilegio ipotecario immobiliare (ipoteca volontaria)
5	IFIS NPL	FINANZIAMENTO	chirografo
6	BANCA PROGETTO	CESSIONE / DELEGA	chirografo

IL MERITO CREDITIZIO

Al fine di dare attuazione alla *ratio* stessa dell'impianto normativo susseguitosi (ex L. 3/2012, ex L. 176/2020 e D.Lgs 14/2019 art. 68 comma 3) consistente nel garantire ai Debitori di recuperare una serenità economica e una vita dignitosa, facendo fronte ai debiti secondo le proprie possibilità, senza essere sottoposti a fenomeni estortivi o di usura, particolare rilevanza è assunta dalla corretta valutazione della **meritevolezza** del Debitore.

Infatti, intendendo porre aiuto e sostegno al soggetto Debitore sovra indebitato allorquando non emergano profili di colpa grave o di frode in capo ad esso, è reso obbligo accertare anche l'**eventuale** colpevolezza dei creditori per aver favorito maliziosamente il ricorso al credito, non avendo valutato adeguatamente il merito creditizio.

Detto assunto si rileva sia dall'art. 124 bis T.U.B. in tema di credito al consumo, come anche dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo, con cui si stabilisce che *“Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”*. Ed ancora dal 5° comma dell'art. 124 T.U.B. il quale prevede che gli istituti finanziatori hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento *“puntuale verifiche tali da permettere una adeguata valutazione se, il contratto di credito proposto, sia adatto alle esigenze del richiedente ed alla sua attuale situazione finanziaria”*.

Pertanto al soggetto finanziatore che versi in colpa, anche per una non adeguata valutazione del merito creditizio, è preclusa la possibilità di avanzare contestazioni sul merito del piano, in un'ottica deflattiva dall'eco vagamente punitiva per il creditore negligente che abbia sottovalutato tali profili di indagine ([Decreto Tribunale Napoli Nord](#) del 21/04/2021).

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

Nel caso che ci occupa, in merito alle circostanze che hanno dato origine all'indebitamento, da quanto rivelato, si può affermare che:

i Debitori hanno contratto debiti di natura “**consumistica**” supportati dai rispettivi redditi al tempo percepiti;

le Finanziarie hanno **erogato liquidità** confidando nella natura del reddito di uno dei Debitori (nello specifico la sig.ra Musumeci, derivante dal “pubblico impiego”).

In merito alla determinazione del “**merito creditizio**” posto in correlazione all'importo ed al periodo di concessione dei singoli finanziamenti, si pone attenzione alle evidenze comunicate dalla BANCA d'ITALIA e dalla società CRIF:

Tabella 6: Cronologia della situazione debitoria

Creditore	Natura	Riferimento	Data	Data di estinzione	Importo o finanziamento	Importo della rata	Montante delle rate	Reddito del periodo	% B.IT.
BANCA AGR. POP. RAGUSA	scoperto di c/c	CC0451287492	01/01/2006		6.000	-	-	2.584,51	0,00%
CREDEM	MUTUO ACQ. CASA		10/01/2007		150.000	616,94	616,94	1.997,97	30,88%
BANCA AGR. POP. RAGUSA	FINANZIAMENTO	600 169161	04/06/2008		15.000	287,07	904,01	1.913,93	47,23%
IFIS NPL EX MBCREDIT SOLUTIONS SPA EX UNICREDIT	FINANZIAMENTO	06094776	2009		10.000	203,45	1.107,46	2.226,07	49,75%
DUCATO	CALDAIA	5535771	25/06/2009		1.000	39,00	1.146,46	2.226,07	51,50%
COMPASS	FIN. ACQ. AUTO	7852604	02/11/2009		17.500	303,90	1.450,36	2.226,07	65,15%
SANTANDER CONSUMER BANK	CESSIONE V°		19/03/2010		23.600	240,00	1.690,36	2.429,30	69,58%
NEOS FINANCE	FINANZIAMENTO	2942709	26/05/2011		25.000	429,15	2.117,51	2.744,33	77,16%
BANCA AGR. POP. RAGUSA	ESTINTO	600 169161		26/05/2011		(287,07)	1.830,44	2.744,33	66,70%
COMPASS	ESTINTO	7852604		26/05/2011		(303,90)	1.526,54	2.744,33	55,63%
IBL BANCA	FINANZIAMENTO	352523	31/05/2011		17.368	180,00	1.706,54	2.744,33	62,18%
DUCATO	ESTINTO	5535771		25/12/2011		(39,00)	1.667,54	2.744,33	60,76%
SANTANDER CONSUMER BANK	FINANZIAMENTO	521565	19/09/2014		20.739	259,00	1.926,54	2.809,37	68,58%

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

SANTANDER CONSUMER BANK	ESTINTO			19/09/2014		(240,00)	1.686,54	2.809,37	60,03%
IBL BANCA	FINANZIAMENTO	672082	07/05/2015		19.372	205,00	1.891,54	1.485,60	127,33%
IBL BANCA	ESTINTO	352523		07/05/2015		(180,00)	1.711,54	1.485,60	115,21%
COMPASS	FINANZIAMENTO	15691429	28/12/2015		19.945	330,78	2.042,32	1.485,60	137,47%
IBL BANCA	FINANZIAMENTO	347581	02/08/2018		24.785	248,00	2.290,32	1.906,50	120,13%
IBL BANCA	ESTINTO	672082		02/08/2018		(205,00)	2.085,32	1.906,50	109,38%
BANCA PROGETTO	CESSIONE V°		22/06/2022		24.000	250,00	2.335,32	2.081,05	112,22%
SANTANDER CONSUMER BANK	ESTINTO			22/06/2022		(259,00)	2.076,32	2.081,05	99,77%
COMPASS	ESTINTO			31/12/2022		(330,78)	1.745,54	2.081,05	83,88%
BANCA PROGETTO	CESSIONE V°		01/12/2022		16.402	206,00	1.951,54	2.081,05	93,78%
IBL BANCA	ESTINTO	347581		01/12/2022		(248,00)	1.703,54	2.081,05	81,86%

Dalla superiore cronologia si osserva la repentina turnazione delle accensioni ed estinzioni delle diverse linee di credito accordate ai Debitori, i quali se ne sono serviti sia per finanziare l'estinzione dei precedenti che per ottenere (in via sussidiaria) nuova parziale liquidità da destinare al mantenimento ed alle “necessità” primarie della famiglia ed al pagamento delle stesse rate in scadenza tra cui il mutuo casa.

Di seguito ai sensi dell'art. 68 comma 3 del codice della crisi, si rappresenta per ciascun soggetto finanziatore, la valutazione del merito creditizio da essi operata:

CREDEM	Data	Importo finanziato	Importo della rata	Montante delle rate	Reddito del periodo	% Banca d'Italia
MUTUO ACQ. CASA	10/01/2007	150.000,00	616,94	616,94	1.997,97	30,88%

La richiesta del mutuo e quindi la concessione da parte dell'Istituto bancario, al momento della sottoscrizione era in linea ai parametri B.Italia e la valutazione è stata correttamente effettuata.

Occorre porre evidenza sull'ammontare della rata attuale che per effetto dell'innalzamento dei tassi passivi applicati ai mutui “variabili” nel mese di maggio c.a. è stata di € 703,00 e sono previsti ulteriori aumenti.

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

BANCA AGR. POP. RAGUSA	Data	Importo finanziato	Importo della rata	Montante delle rate	Reddito del periodo	% Banca d'Italia
FINANZIAMENTO	04/06/2008	15.000,00	287,07	904,01	1.913,93	47,23%
ESTINTO	26/05/2011		- 287,07	1.830,44		

Si ritiene che il finanziamento sia stato concesso valutando la media del reddito lordo del nucleo familiare e considerando inoltre, l'incremento prospettico dello stesso in ragione della prossima stabilizzazione della signora. La percentuale del rapporto rata/reddito dal 47% scenderebbe attestandosi al limite del 36%.

UNICREDIT OGGI IFIS NPL	Data	Importo finanziato	Importo della rata	Montante delle rate	Reddito del periodo	% Banca d'Italia
FINANZIAMENTO	2009	10.000,00	203,45	1.107,46	2.226,07	49,75%

Tenuto conto degli impegni già in essere, la valutazione operata dall'Istituto, non appare adeguata.

DUCATO	Data	Importo finanziato	Importo della rata	Montante delle rate	Reddito del periodo	% Banca d'Italia
CALDAIA	25/06/2009	1.000,00	39,00	1.146,46	2.226,07	51,50%
ESTINTO	25/12/2011		- 39,00	1.667,54		

Tenuto conto degli impegni già in essere, la valutazione operata dall'Istituto, non appare adeguata.

COMPASS	Data	Importo finanziato	Importo della rata	Montante delle rate	Reddito del periodo	% Banca d'Italia
FIN. ACQ. AUTO	02/11/2009	17.500,00	303,90	1.450,36	2.226,07	65,15%
ESTINTO	26/05/2011		- 303,90	1.526,54		
FINANZIAMENTO	28/12/2015	19.945,00	330,78	2.042,32	1.485,60	137,47%
ESTINTO	31/12/2022		- 330,78	1.745,54		

Tenuto conto degli impegni già in essere, la valutazione operata dall'Istituto, non appare adeguata.

SANTANDER CONSUMER BANK	Data	Importo finanziato	Importo della rata	Montante delle rate	Reddito del periodo	% Banca d'Italia
CESSIONE V°	19/03/2010	23.600,00	240,00	1.690,36	2.429,30	69,58%
FINANZIAMENTO	19/09/2014	20.739,16	259,00	1.926,54	2.809,37	68,58%
ESTINTO	19/09/2014		- 240,00	1.686,54		
ESTINTO	22/06/2022		- 259,00	2.076,32		

Tenuto conto degli impegni già in essere, la valutazione operata dall'Istituto, non appare adeguata.

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

NEOS FINANCE OGGI IFIS NPL	Data	Importo finanziato	Importo della rata	Montante delle rate	Reddito del periodo	% Banca d'Italia
FINANZIAMENTO	24/05/2011	25.000,00	427,15	2.117,51	2.744,33	77,16%

Tenuto conto degli impegni già in essere, la valutazione operata dall'Istituto, non appare adeguata.

IBL BANCA	Data	Importo finanziato	Importo della rata	Montante delle rate	Reddito del periodo	% Banca d'Italia
FINANZIAMENTO	31/05/2011	17.368,08	180,00	1.706,54	2.744,33	62,18%
FINANZIAMENTO	07/05/2015	19.372,28	205,00	1.891,54	1.485,60	127,33%
ESTINTO	07/05/2015		- 180,00	1.711,54		
FINANZIAMENTO	02/08/2018	24.784,82	248,00	2.290,32	1.906,50	120,13%
ESTINTO	02/08/2018		- 205,00	2.085,32		
ESTINTO	01/12/2022		- 248,00	1.703,54		

Tenuto conto degli impegni già in essere, la valutazione operata dall'Istituto, non appare adeguata.

BANCA PROGETTO	Data	Importo finanziato	Importo della rata	Montante delle rate	Reddito del periodo	% Banca d'Italia
CESSIONE V°	22/06/2022	23.999,35	250,00	2.335,32	2.081,05	112,22%
CESSIONE V°	01/12/2022	16.401,94	206,00	1.951,54	2.081,05	93,78%

Tenuto conto degli impegni già in essere, la valutazione operata dall'Istituto, non appare adeguata.

In conseguenza dell'ultima erogazione, si è dato corso all'estinzione anticipata del finanziamento concesso da Banca IBL che decrementa il complessivo rapporto rata/reddito al corrente 82% (tab. 6).

Da quanto sopra rappresentato emerge l'incremento percentuale dell'incidenza rata reddito che dal 31% passa all'attuale 82% circa per l'effetto della diminuzione dei redditi (fonte INPS – estratto conto contributivo).

Nella rappresentata "turnazione" dell'accesso al credito con conseguente estinzione dei precedenti finanziamenti che, al momento della sottoscrizione, già sussistevano in capo ai Debitori, va comunque rilevata, la loro volontà di rimborsare e rispettare gli impegni assunti, anche se talvolta con l'aiuto dei familiari.

Quindi, nella fattispecie, trova ingresso il requisito della meritevolezza, atteso che l'attuale situazione di sovraindebitamento non è stata colpevolmente determinata dai coniugi Di Maria - Musumeci,

in quanto non era neppure astrattamente ipotizzabile il comparire e l'acuirsi delle patologie che hanno cagionato l'impossibilità per il coniuge di svolgere e mantenere un lavoro adeguatamente retribuito.

Pertanto, tutti i finanziamenti cronologicamente susseguitisi non hanno implicato la *carezza del merito* da parte dei Debitori in quanto le ragioni e la rappresentazione dell'attuale stato di sovra indebitamento e, quindi la richiesta di accesso alla invocata procedura, consegue all'**improvviso tracollo del reddito** percepito dal nucleo familiare dei Debitori.

LE RAGIONI DELL'INCAPACITA' AD ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

La ragione dell'incapacità ad adempiere alle obbligazioni assunte specificatamente dal Debitore sig. Di Maria, sono state esplicitate al paragrafo "cause dell'indebitamento" che, ripetendosi sono da attribuire **al tracollo del reddito percepito in conseguenza dello stato di invalidità conseguito (75%).**

Detta riduzione del reddito non è imputabile al Debitore istante, mentre occorre precisare che la moglie impiegata, ha cercato di svolgere mantenere e di coadiuvare il coniuge e quindi il sostentamento delle necessità della famiglia, con il proprio lavoro, cercando nel possibile di incrementare anche le ore di straordinario al fine di incrementare il proprio stipendio.

Inoltre, ci si vuole soffermare circa il dovere morale dei coniugi di sostenere le necessità della famiglia, intese come le spese necessarie per far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari ed essenziali dei suoi componenti, quali, a titolo esemplificativo, il diritto alla salute, il diritto allo studio dei figli (egregiamente affrontata) e ad un'esistenza dignitosa.

Al fine di determinare l'ammontare della spesa **media** mensile che un nucleo familiare potrebbe spendere per mantenere un dignitoso tenore di vita, la norma ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'assegno sociale aumentato della metà, moltiplicato per il parametro corrispondente al

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159. Pertanto, preso a base l'assegno familiare come determinato in colonna 1), con le rettifiche/maggiorazioni di cui alle colonne successive, si rappresenta:

Tabella 7: Determinazione del reddito minimo per il sostentamento del nucleo familiare nel periodo 2007/2022

Anno	(A) Assegno sociale anno (fonte Inps)	Incremento 50%	Montante assegno sociale	Componenti del nucleo familiare	(B) Parametro di equivalenza ISEE 2016 (nucleo persone)	(C) Maggiorazione per figlio con disabilità	(D) Spese del nucleo familiare per mantenere un dignitoso tenore di vita:	(E) Reddito mensile netto disponibile dei sovraindebitati	(F) Reddito disponibile residuo (E- D)
2007	389,36	194,68	584,04	4	2,46	0,00	1.436,74	1.997,97	561,23
2008	395,98	197,99	593,97	4	2,46	0,00	1.461,17	1.913,93	452,76
2009	408,66	204,33	612,99	4	2,46	0,00	1.507,96	2.226,07	718,12
2010	411,53	205,77	617,30	4	2,46	0,00	1.518,55	2.429,30	910,75
2011	418,12	209,06	627,18	4	2,46	0,00	1.542,86	2.744,33	1.201,47
2012	429,00	214,50	643,50	4	2,46	0,00	1.583,01	2.850,43	1.267,42
2013	442,30	221,15	663,45	4	2,46	0,00	1.632,09	2.609,77	977,68
2014	447,17	223,59	670,76	4	2,46	0,00	1.650,06	2.809,37	1.159,31
2015	448,07	224,04	672,11	4	2,46	0,00	1.653,38	1.485,60	-167,78
2016	448,07	224,04	672,11	4	2,46	0,00	1.653,38	1.413,29	-240,08
2017	447,07	223,54	670,61	4	2,46	0,00	1.649,69	1.946,08	296,40
2018	453,00	226,50	679,50	4	2,46	0,00	1.671,57	1.906,50	234,93
2019	457,99	229,00	686,99	4	2,46	0,00	1.689,98	1.741,33	51,35
2020	459,83	229,92	689,75	3	2,04	0,00	1.407,08	1.893,00	485,92
2021	460,28	230,14	690,42	2	1,57	0,00	1.083,96	1.828,58	744,62
2022	468,11	234,06	702,17	2	1,57	0,00	1.102,40	2.081,05	978,65

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

La superiore tabella evidenzia come i Debitori, secondo i parametri INPS, da quando hanno avuto il decremento del loro reddito complessivo e sino a quando i figli, pur convivendo con i genitori, non si sono resi indipendenti, si siano trovati sempre in un costante stato di “border line” finanziario che ha giocoforza indotto i Debitori a rincorrere le scadenze con continui prestiti.

La superiore stima del fabbisogno familiare, trova riscontro nei dati ISTAT disponibili (aggiornati al 2021) evidenziati per le isole del territorio italiano, come da tabelle che segue:

Tabella 8: Istat - indagine sulle spese delle famiglie

CAPITOLO DI SPESA	Ripartizione geografica Italia											
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Sud		Isole		Italia	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Spesa mediana mensile	2.119	2.271	2.119	2.265	2.124	2.180	1.651	1.636	1.656	1.719	1.962	2.048
Spesa media mensile	2.523	2.700	2.525	2.637	2.511	2.588	1.898	1.971	1.949	2.012	2.328	2.437
Spesa media mensile per alimenti e bevande analcoliche	453	472	458	454	482	467	478	484	477	473	468	470
Spesa media mensile per beni e servizi non alimentari	2.071	2.228	2.067	2.183	2.029	2.122	1.420	1.487	1.472	1.538	1.861	1.967

Fonte: Istat – indagine sulle spese delle famiglie

Dalla superiore tabella ISTAT al 2021 si desume che una famiglia media di 4 persone abbia la necessità di disporre di un reddito medio netto mensile non inferiore ad € 1.650,00, valore questo in linea con quanto “speso” dal nucleo familiare dei Debitori che, ad ogni buon modo, soggiace ad inevitabili rinunce che la famiglia, sino ad oggi, ha dovuto sopportare.

RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEI DEBITORI

Informazioni economico patrimoniali

Il Debitore sig. Di Maria (marito), ad oggi è disoccupato e percepisce mensilmente una indennità di “invalidità” di € 520 circa, in quanto gli è stata riscontrata una serie di patologie che lo hanno reso inabile al lavoro (giusto accertamento medico, al 75%);

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

il Debitore sig.ra Musumeci (coniuge del Di Maria) è impiegata presso il Comune di Sant'Agata li Battiati (CT) in servizio effettivo dal 01/06/2003, percependo uno stipendio netto medio mensile di circa € 1.600,00.

Complessivamente, i coniugi percepiscono un reddito netto medio di circa € **2.200,00**.

In merito alle informazioni afferenti al patrimonio ed alle disponibilità dei Debitori al momento della redazione della presente relazione, si è proceduto a verificare i redditi percepiti e ad individuare l'ammontare della spesa media mensile effettivamente sostenuta dal nucleo familiare. Inoltre, sono state determinate le spese ritenute indispensabili e quindi la residua liquidità disponibile da destinare al pagamento dei debiti.

In tal senso, di seguito si propongono dei prospetti atti a rappresentare sia i valori del reddito netto annuo che l'analisi delle spese sostenute:

Tabella 9: Serie storica dati reddituali fiscale del periodo 2017/2022

Documento	Reddito DI MARIA al netto delle imposte	Reddito MUSUMECI al netto delle imposte	Totale Reddito Netto Medio	Reddito Medio Mensile	
Reddito Anno 2022	C.U. 2023 per il 2022	6.277,00	18.695,57	24.972,57	2.081,05
Reddito Anno 2021	Mod. 730/2022 per il 2021	6.160,00	15.783,00	21.943,00	1.828,58
Reddito Anno 2020	Mod. 730/2021 per il 2020	6.154,00	16.562,00	22.716,00	1.893,00
Reddito Anno 2019	Mod. 730/2020 per il 2019	1.318,00	19.578,00	20.896,00	1.741,33
Reddito Anno 2018	Mod. 730/2019 per il 2018	5.650,00	17.228,00	22.878,00	1.906,50
Reddito Anno 2017	Mod. 730/2018 per il 2017	5.589,00	17.764,00	23.353,00	1.946,08

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

Per completezza si espongono i dati rilevati dagli estratto conto contributivi INPS:

Anno	DI MARIA	MUSUMECI	Totale	Media mensile
2000	14.283,12	-	14.283,12	1.190,26
2001	15.019,08	-	15.019,08	1.251,59
2002	16.362,00	-	16.362,00	1.363,50
2003	6.846,00	4.480,00	11.326,00	943,83
2004	17.163,00	8.237,45	25.400,45	2.116,70
2005	17.806,00	8.018,07	25.824,07	2.152,01
2006	31.219,00	8.289,50	39.508,50	3.292,38
2007	20.734,00	9.808,24	30.542,24	2.545,19
2008	19.410,00	9.847,52	29.257,52	2.438,13
2009	18.674,00	15.355,17	34.029,17	2.835,76
2010	20.320,00	16.815,77	37.135,77	3.094,65
2011	21.106,00	20.845,56	41.951,56	3.495,96
2012	21.410,00	22.163,47	43.573,47	3.631,12
2013	17.492,68	22.401,91	39.894,59	3.324,55
2014	21.955,12	20.990,64	42.945,76	3.578,81
2015	1.756,00	20.953,78	22.709,78	1.892,48
2016	-	21.604,49	21.604,49	1.800,37
2017	-	22.319,56	22.319,56	1.859,96
2018	-	21.544,20	21.544,20	1.795,35
2019	-	23.436,40	23.436,40	1.953,03
2020	-	22.832,21	22.832,21	1.902,68
2021	-	21.558,44	21.558,44	1.796,54
2022	-	26.886,92	26.886,92	1.796,54

Ad integrazione e completamento delle informazioni reddituali dell'intero nucleo familiare, atte a verificare la fattibilità del piano, come già detto la famiglia si compone di quattro soggetti

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

(i Debitori – coniugi - più due figli) che, amorevolmente si prendono cura l'uno dell'altro ed insieme si sostengono anche finanziariamente. A tal proposito, anche se estranei alla procedura (artt. 146 e 268 CC.II) vengono rappresentati i redditi percepiti dai figli, assunti con contratto part time, rilevati dai rispettivi estratti conto contributivi INPS:

Anno	DI MARIA D.	DI MARIA S.	Totale
2015	1.033,00	-	1.033,00
2016	198,00	-	198,00
2017	-	-	-
2018	1.466,00	-	1.466,00
2019	315,00	298,00	613,00
2020	15.579,60	7.464,00	23.043,60
2021	16.845,34	10.916,00	27.761,34
2022	16.675,00	11.424,00	28.099,00
2023	5.196,00	4.696,00	9.892,00

A seguire, invece, si presenta il prospetto di verifica che riassume i dati reddituali 2023 percepiti dai Debitori:

Tabella 10: Media del reddito mensile percepito

Documento al lordo delle trattenute per finanziamenti		DI MARIA ROSARIO	MUSUMECI GIULIA M.	Tratt. in busta Musumeci (cessioni/deleghe)	Totale
Pensione/busta paga	gen-23	518,13	835,01	456,00	1.809,14
Pensione/busta paga	feb-23	518,13	1.698,68	456,00	2.672,81
Pensione/busta paga	mar-23	518,13	993,58	456,00	1.967,71
Pensione/busta paga	apr-23	518,13	706,88	620,71	1.845,72
Totale		2.072,52	4.234,15	1.988,71	8.295,38
Media degli stipendi mensili		518,13	1.058,54	620,71	2.197,38

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

V'è da precisare che Banca IFIS – NPL, con **ordinanza di assegnazione** emesso dal Tribunale di Catania RGE 2021/1979 in data 20/10/2022, ha ottenuto l'ulteriore prelievo dalla busta paga della sig.ra Musumeci di € 164,71, somma questa prelevata a decorrere dallo scorso mese di aprile c.a. che nel proseguo, chiaramente, potrebbe andare a modificare il montante debitorio verso l'assegnataria.

Per quanto attiene alle **basilari** spese che i Debitori attualmente sostengono per il fabbisogno familiare, si rappresenta la sottostante tabella:

Tabella 11: Media delle spese mensili sostenute dal Debitore

Spese personali	Media mensile
Oneri condominiali	20,00
Fornitura Energia Elettrica	100,00
Fornitura Servizio Idrico	50,00
Fornitura Gas	50,00
Spese Alimentari	400,00
Spese Telefonia / internet	20,00
Servizi Sanitari ordinari e medicinali / cura della persona	75,00
Spese mediche (dentista / ottica / accertamenti / ecc.)	125,00
Abbigliamento e calzature	40,00
Assicurazione auto	50,00
Bollo auto	30,00
Spese carburante auto	240,00
Manutenzione mezzi di locomozione	30,00
Altro (pulizia della casa + imprevisti)	120,00
Totale Spese Mensili	1.350,00
Attuale rata mutuo ipotecario	703,00
Totale Spese Mensili	2.053,00

Nel computo delle spese mensili attualmente sostenute, si è tenuto conto unicamente di quelle ritenute indispensabili ed in detto montante, è stata considerata a parte la rata del mutuo, costo questo equiparato ad un eventuale canone locativo da aggiungere agli esborsi mensili.

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

Come si dirà più avanti si è anche valutata la possibilità di rimodulare il piano di ammortamento, oggi divenuto difficilmente sostenibile.

Da quanto sopra evidenziato si palesa che i Debitori, per arrivare a fine mese, effettuano diverse rinunce e, cosa che è ancor più evidente, non riescono più a pagare i propri impegni rinviando di volta in volta talune spese (es.: utenze domestiche, spese mediche, ecc).

Al momento il nucleo familiare dei Debitori abita in un appartamento a Mascalucia (CT) acquistato nel 2007 con un mutuo trentennale a tasso variabile e rata mensile; il piano di ammortamento prevedeva una rata iniziale di € 850,25 mentre l'ultimo addebito bancario è stato di € 702,94 (prelievo maggio 2023) in balia dell'innalzamento dei tassi di interesse che nel medio termine, secondo le analisi economiche finanziarie, non accenneranno a diminuire, anzi.

Si pone evidenza che l'ammontare della quota restituita mensilmente per capitale, per il corrente anno, incide mediamente per circa € 400,00.

A mezzo della tabella sotto riportata, si intende rappresentare il rapporto rata / reddito attuale ed anche il medesimo rapporto considerando il solo reddito disponibile (A- B) attuale

Tabella 12: Rapporto Rata Reddito Attuale (in forma familiare)

Media del reddito disponibile (A)	2.197
Media delle spese personali (B)	1.350
Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	847
Montante delle rate mensili debiti attuali	1.792
Disponibilità attuale residua	(944)
Rapporto rata / reddito disponibile attuale	211,42%
Rapporto rata / reddito attuale	81,53 %

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

La media del reddito complessivo disponibile mensilmente messa in rapporto con il montante delle rate dei singoli debiti accertati per la verifica dello stato di sovra-indebitamento dei debitori si attesta al **81,53 %**.

Di seguito, si rappresenta la suddetta tabella, rapportandola al reddito del singolo Debitore:

Sig. Di Maria

Tabella Rapporto Rata Reddito Attuale	
Media del reddito disponibile (A)	518
Media delle spese personali (B)	675
Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	(157)
Montante delle rate mensili debiti attuali	984
Disponibilità attuale residua	(1.141)
Rapporto rata / reddito disponibile attuale	-627,32%
Rapporto rata / reddito attuale	189,93%

Sig.ra Musumeci

Tabella Rapporto Rata Reddito Attuale	
Media del reddito disponibile (A)	1.679
Media delle spese personali (B)	675
Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	1.004
Montante delle rate mensili debiti attuali	807
Disponibilità attuale residua	197
Rapporto rata / reddito disponibile attuale	80,41%
Rapporto rata / reddito attuale	48,09%

Si palesa chiaramente come sia il reddito della moglie a fornire il maggior supporto al menage familiare ed a cosa “funzionalmente” siano stati asserviti i finanziamenti ricevuti.

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

Pertanto, non sussistono sufficienti disponibilità residue da destinare al rimborso integrale dei debiti, intese come differenza tra il reddito medio mensile percepito (nell'ultimo anno 2022 € **2.081**) e le spese mediamente sostenute dai coniugi (€ 1.350 oltre alla rata del mutuo); la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui i Debitori possono mediamente disporre per il rimborso dei prestiti, senza mettere a repentaglio la capacità di garantirsi un tenore di vita dignitoso è di circa € **850/mese**.

Si tratta di una disponibilità residuale comunque insufficiente al pagamento del totale dei debiti oggi esistenti.

Quindi, il rapporto delle rate rispetto all'ammontare del reddito attualmente percepito dai coniugi Di Maria – Musumeci oggi attestato ad oltre l'**80 %** e, che tale valore risulta superiore al **35%** come definito dalla Banca d'Italia, allo stato attuale, i Debitori risultano sovra indebitati palesandosi la loro oggettiva impossibilità ad onorare gli impegni finanziari per via dell'**insufficiente capacità reddituale**.

In conseguenza di tutte le valutazioni ed i ragionamenti sopra esposti, i Debitori concordemente con questo Gestore, propongono un piano di **ristrutturazione dei propri debiti**.

ANALISI DELL'ATTIVO
VERIFICA DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE

Dalla documentazione ricevuta da parte dei Debitori nonché dalle verifiche effettuate presso i Pubblici Uffici, si riscontra che in capo ai richiedenti insistono i beni immobili e mobili sotto specificati:

Patrimonio immobiliare:

- appartamento sito a Mascalucia (CT) in via Dei Villini n. 6/8 piano 1, censito al catasto fabbricati, foglio 13, part. 327, sub. 4, categoria A/7, consistenza vani 6, rendita € 433,82, superficie catastale 143 mq. circa, in quota di 1/2 a ciascuno dei coniugi:

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

l'immobile, edificato negli anni settanta consta di 5 vani utili oltre alla cucina, ai servizi igienici ed una lavanderia, con affaccio balconato; l'immobile risulta fornito di climatizzatori ed i serramenti interni ed esterni **non** sono dotati di vetro camera; dalla visura ipotecaria effettuata, sull'immobile grava l'ipoteca a favore dell'Istituto mutuante Credem giusta trascrizione riportata del 19/01/2007 Registro Particolare 807 - Registro Generale 4719; attualmente l'immobile è abitato dai comproprietari e dai loro due figli; tenuto conto dell'attuale stato d'uso e manutenzione, questo si presenta in normale stato di conservazione.

Relativamente alla valutazione di mercato del suddetto immobile vi è che, secondo le quotazioni OMI della zona, gli immobili simili sono stimati ad un valore medio di circa € 870/mq., mentre, sentite diverse agenzie immobiliari che operano in quel determinato territorio, il mercato degli immobili simili, alle normali condizioni d'uso e rifiniture, lo attesta a non più di € 900/mq.

Verificate le quotazioni e i ragionamenti espressi, nonché le attuali condizioni manutentive, si espone:

Bene immobile:			
Nr.	TIPOLOGIA DEI BENI	UBICAZIONE DEI BENI	VALORE
1	appartamento	MASCALUCIA (CT) Via dei Villini n. 6/8, F. 13 P. 327 Sub 4 cat. A/7, V. 6, R.C. 433,82 superficie catastale Mt. 143	
Valore medio OMI		Sup. commerciale mq 143	€ 870,00
Valore di stima del mercato		Sup. commerciale mq 143	€ 900,00
Stima del patrimonio immobiliare			126.555

Ciò premesso e ritenuto, ecco che in termini di valutazione della convenienza/alternativa liquidatoria dei beni rispetto al proposto piano di ristrutturazione, si propende per la seconda opzione in quanto

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

oltre ad un verosimile abbattimento del valore commerciale dell'immobile. di fatto ne deriverebbe una minore soddisfazione dei creditori, per come in dettaglio emerge dalla successiva tabella 14 nonché quanto di seguito rappresentato circa la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

Patrimonio mobiliare:

Il patrimonio mobiliare risulta costituito dai sotto riportati beni cui si assegna la seguente valutazione:

Automezzi:

Beni mobili - autovetture:		Data immatricolazione	TARGA	Data acquisto	Condizione	Valore
1	BMW 320D	14/02/2008	DM236SC	30/11/2010	MARCIANTE – IN USO AI CONIUGI	4.500
2	FORD FIESTA	10/02/2009	DY751CC	06/07/2022	MARCIANTE – IN USO AL FIGLIO	3.200
3	RENAULT CLIO	28/10/2010	EF691MN	04/06/2020	MARCIANTE – IN USO AL FIGLIO	2.800
Totale del patrimonio mobiliare						10.500

Dalla superiore tabella si evince che i mezzi elencati, sono stati immatricolati da oltre un decennio ed acquistati usati, quindi, il loro valore è stato commisurato all'odierno stato d'uso e condizioni.

Tutte le autovetture sono usate essenzialmente per recarsi sui posti di lavoro (i figli da Mascalucia necessitano di recarsi a Catania) e, in ordine alle spese di mantenimento, i Debitori sostengono unicamente quelle della vettura in loro esclusivo uso;

Mobili ed arredi:

Bene mobili: arredi		
Arredi liquidabili	Beni individuati ai sensi dell'art. 517 c.p.c.	1.000

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

Per quanto riguarda i mobili e gli arredi, questi sono stati verificati in occasione del sopralluogo effettuato dallo scrivente Gestore con l'assistenza del Legale incaricato ad assistere la procedura, laddove si è potuto verificare che questi sono di tipo ordinario, datati e di modesto valore per i quali, per quelli "liquidabili", lo scrivente non è stato in grado di effettuare una stima in quanto risulterebbero difficilmente vendibili, pertanto, cumulativamente, vengono forfettariamente stimati in € **1.000,00** (vedi inventario allegato).

A supporto di quanto asserito, alla presente relazione, vengono allegati i rilievi fotografici effettuati.

I debitori, dichiarano che per ciò che attiene ai rapporti finanziari, con il supporto e presa visione della documentazione richiesta ed ottenuta, si espone:

- rapporto di c/c avente IBAN n. IT59J0303216903010000002420, cointestato ai coniugi ed intrattenuto su base attiva, presso l'Istituto di credito Credem sede di Catania, ove mensilmente viene accreditato lo stipendio della signora Musumeci e che alla data del 29/05/2023 rileva un saldo di € **185,10**.
- Carta Banco Posta – Poste Pay avente n. 5333171126246939, intestata al sig. Di Maria, ove mensilmente viene accreditata l'indennità di invalidità, alla data del 29/05/2023 rileva un saldo di € **221,74**.

L'ammontare dei saldi dei superiori rapporti finanziari, rappresenta la liquidità mediamente detenuta dai Debitori a servizio delle ordinarie quotidiane esigenze della famiglia.

Dall'esame della documentazione afferente i citati rapporti finanziari, non si sono riscontrate operazioni da ritenere "anomale".

Pertanto, in maniera sintetica, nella sottostante tabella si rappresentano i valori attribuiti alla "massa attiva":

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

Tabella 13: Stima del patrimonio del Debitore

		DI MARIA	MUSUMECI
Valore stimato del patrimonio immobiliare	126.555,00	63.277,50	63.277,50
Valore stimato del patrimonio mobiliare	10.500,00	10.500,00	0,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	1.000,00	500,00	500,00
Risorse da destinare alla procedura da parte dei Debitori, derivanti dai loro redditi	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse disponibili	138.055,00	74.277,50	63.777,50

Cui andrebbero sommati i versamenti integrativi alla procedura, rappresentati dalle disponibilità residue (tabella 12) prospetticamente eventualmente pervenute, per la durata del programma di risanamento che, nel opzione della liquidazione sarebbe di 36 mesi, tenendo conto della decurtazione della rata mutuo/locazione.

**INDICAZIONE DELLA EVENTUALE ESISTENZA DI ATTI
DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI**

Dalle informazioni ricevute da parte dei coniugi sigg. Di Maria -Musumeci nonché dalle ricerche effettuate e dai riscontri ottenuti, ad oggi, non vi sono atti dei Debitori impugnati dai creditori.

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito ed in misura superiore a quella immediatamente ottenibile dalla soluzione alternativa della liquidazione dei beni a patrimonio ovvero dal perdurare dello stato d'insolvenza dei Debitori;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dai sovraindebitati assicurando comunque a questi ed al loro nucleo familiare, un dignitoso tenore di vita;

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

c) trovare il migliore equilibrio possibile tra il reddito disponibile e il debito sostenibile.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni inerenti alla possibilità per i Debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, per tutti i debiti in essere, si propone, la percentuale di soddisfazione indicata nelle sottostanti tabelle:

Tabella 14: Soddisfazione dei creditori nell'ipotesi della liquidazione

		PRESUMIBILE VALORE DI REALIZZO		
valore del patrimonio liquidabile		Valore dell'attivo ipotesi liquidatoria al 100%	Valore dell'attivo ipotesi liquidatoria al 90%	Valore dell'attivo ipotesi liquidatoria al 80%
Patrimonio immobiliare		126.555,00	113.899,50	101.244,00
Patrimonio mobiliare		11.500,00	10.350,00	9.200,00
Versamento dell'esubero reddituale		5.197,59	5.197,59	5.197,59
		143.252,59	129.447,09	115.641,59

Valore del patrimonio liquidabile	100%	90%	80%
VALORE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DISPONIBILE	126.555,00	113.899,50	101.244,00

Creditore ipotecario	Debito residuo	100%	100%	100%
CREDEM	88.506,95	88.506,95	88.506,95	88.506,95

Valore residuo del patrimonio immobiliare disponibile	38.048,05	25.392,55	12.737,05

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

Patrimonio mobiliare	11.500,00	10.350,00	9.200,00
Versamento dell'esubero reddituale x 36 mesi	5.197,59	5.197,59	5.197,59
ATTIVO DISPONIBILE	54.745,64	40.940,14	27.134,64

		PRESUMIBILE PCT DI SODDISFO		
Creditori con privilegio generale	Debito residuo	100%	100%	100%
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	11.263,24	11.263,24	11.263,24	11.263,24
COMUNE DI MASCALUCIA	1.967,00	1.967,00	1.967,00	1.967,00
	13.230,24	13.230,24	13.230,24	13.230,24

ATTIVO RESIDUO	41.515,40	27.709,90	13.904,40
-----------------------	------------------	------------------	------------------

		PRESUMIBILE PCT DI SODDISFO		
Creditori chirografi	Debito residuo	44,09%	26,45%	8,82%
BANCA AGR. POP. RAGUSA	6.490,99	2.861,66	1.717,05	572,44
IFIS NPL	34.192,11	15.074,15	9.044,78	3.015,41
BANCA PROGETTO	37.606,83	16.579,59	9.948,07	3.316,55
	78.289,93	34.515,40	20.709,90	6.904,40

ATTIVO RESIDUO	7.000,00	7.000,00	7.000,00
-----------------------	-----------------	-----------------	-----------------

COMPENSI DELLA PROCEDURA	7.000,00	7.000,00	7.000,00
---------------------------------	-----------------	-----------------	-----------------

ATTIVO RESIDUO	0,00	0,00	0,00
-----------------------	-------------	-------------	-------------

Al fine di determinare la proposizione e conseguentemente redigere la sopra riportata tabella, si è tenuto conto:

- della natura dei singoli debiti (con privilegio - chirografi);
- per il debito afferente il mutuo ipotecario, se ne prevede l'integrale restituzione, rimodulandone le modalità (importo rata e tempo);

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

- per i crediti erariali (con privilegio) si è valutato il pagamento integrale dell'imposta originaria dovuta come peraltro previsto dalle varie rottamazioni dei ruoli susseguitisi in questi ultimi anni e quella di prossima scadenza;
- per il credito erogato dalle finanziarie (chirografo), si è tenuto conto delle valutazioni emerse in merito alla determinazione del "merito creditizio".

Tabella 15: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)		Durata del piano proposta in mesi	Attivo disponibile
	847,38	120	101.685,30
Creditore ipotecario	rata proposta	Durata del piano in deroga	Capitale restituito
Rimborso del mutuo per sorte capitale	435,00	120	52.200,00
ATTIVO RESIDUO DISPONIBILE			49.485,30

Creditore ipotecario	Debito residuo	% di incasso nell'ipotesi Ristrutturazione	Valore del Debito ipotesi piano	Valore dello stralcio	% Stralcio
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	11.263,24	53,76%	6.055,00	5.208,24	46,24%
COMUNE DI MASCALUCIA	1.967,00	53,76%	1.057,44	909,56	46,24%
	13.230,24		7.112,44	6.117,80	46,24%
ATTIVO RESIDUO DISPONIBILE			42.372,86		

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

Creditori chirografi	Debito residuo	% di incasso nell'ipotesi Ristrutturazione	Valore del Debito ipotesi piano	Valore dello stralcio	% Stralcio
BANCA AGR. POP. RAGUSA	6.490,99	50,00%	3.245,50	3.245,50	50,00%
IFIS NPL	34.192,11	44,75%	15.299,70	18.892,41	55,25%
BANCA PROGETTO	37.606,83	44,75%	16.827,66	20.779,17	55,25%
	78.289,93		35.372,86	42.917,07	54,82%

ATTIVO RESIDUO DISPONIBILE	7.000,00
-----------------------------------	-----------------

COMPENSI DELLA PROCEDURA	7.000,00
---------------------------------	-----------------

ATTIVO RESIDUO	0,00
-----------------------	-------------

In merito ai costi della presente procedura, questi verranno esposti più avanti.

Nella tabella che segue, invece, viene rappresentato il prospetto sintetico del consolidamento dei debiti posto a base del piano di rimborso:

Tabella 16: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Creditore	Debito residuo proposto	Numero rate proposte	Importo rata mensile	Rapporto rata/reddito
CREDEM	Rimborso della sorte capitale con accodamento degli interessi	120,00	435,00	19,80%
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	6.055,00	120,00	50,46	2,30%
COMUNE DI MASCALUCIA	1.057,44	120,00	8,81	0,40%
BANCA AGR. POP. RAGUSA	3.245,50	120,00	27,05	1,23%
IFIS NPL	15.299,70	120,00	127,50	5,80%
BANCA PROGETTO	16.827,66	120,00	140,23	6,38%
totali	42.485,30		789,04	35,91%
Compensi della procedura	7.000,00	120,00	58,33	2,65%
totali	49.485,30		847,38	38,56%

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

Per la stesura della superiore tabella è stato previsto un piano di rientro in dieci anni, con il versamento di n. 120 rate costanti, aventi cadenza mensile e decorrenti dal mese successivo all'approvazione del presente progetto.

Inoltre, appare opportuno precisare che un parametro eventualmente utilizzabile per prevedere e proporre durate più lunghe dei progetti di ristrutturazione o accordi, è rinvenibile nelle norme tributarie laddove la stessa Amministrazione Finanziaria consente ai contribuenti debitori, di corrispondere le imposte rimaste non pagate mediante rateazione in 72 o fino a 120 mesi ai sensi dell'art. 19, commi 1 e 1-quinquies del D.P.R.602/73 e succ. modificazioni.

In ordine al mutuo ipotecario, **tutt'ora in bonis**, avente naturale scadenza gennaio 2037, si propone di versare la sorte capitale di ciascuna delle rate nel periodo di vigenza della procedura di ristrutturazione cui all'istanza dei Debitori mediamente quantificata in € 435,00; gli interessi (variabili) saranno versati con il consenso dell'Istituto di Credito, a partire dalla data di chiusura della procedura di sovra indebitamento o accordati in allungamento del piano di ammortamento originario.

**GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA
DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA PROPOSTA,
NONCHÉ SULLA PROBABILE CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO
ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA**

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della sopra estesa proposta di "ristrutturazione dei debiti" dei consumatori, si afferma che la documentazione fornita dai Debitori, posta a corredo della proposta e della stesura della presente relazione, risulta essere completa ed attendibile.

In merito alla convenienza del progetto di ristrutturazione rispetto all'alternativa liquidatoria, ci si riporta alla superiore tabella 14), laddove è stato rilevato in maniera matematica che il netto prontamente ricavabile dalla "liquidazione del patrimonio" in capo ai Debitori, nelle varie ipotesi

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

simulate, non garantirebbe un immediato ragionevole soddisfo dei creditori, ciò in quanto l'unico immobile da liquidare, per quanto con il tentativo di vendita competitiva, sarebbe verosimilmente assoggettato alle "svalutazioni" proprie di questa tipologia di procedura.

Stante al dettato normativo di cui all'art. 67 comma 4 del CC.II, con il potenziale ricavato proveniente dalla vendita dell'immobile di proprietà dei ricorrenti, tenendo conto del suo valore di mercato di € 128.700 si prospetterebbe la sottostante previsione:

Patrimonio immobiliare	VALORE DI MERCATO DELL'IMMOBILE
APPARTAMENTO IN MASCALUCIA	128.700,00

Creditore ipotecario	Debito residuo	100%
CREDEM	88.506,95	88.506,95

Residuo del patrimonio immobiliare dopo l'estinzione del mutuo	40.193,05
---	------------------

		PRESUMIBILE PCT DI SODDISFO
Creditori con privilegio generale	Debito residuo	100%
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	11.263,24	11.263,24
COMUNE DI MASCALUCIA	1.967,00	1.967,00
	13.230,24	13.230,24

ATTIVO RESIDUO	26.962,81
-----------------------	------------------

		PRESUMIBILE PCT DI SODDISFO
Creditori chirografi	Debito residuo	25,50%

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

BANCA AGR. POP. RAGUSA	6.490,99	1.655,11
IFIS NPL	34.192,11	8.718,50
BANCA PROGETTO	37.606,83	9.589,20
	78.289,93	19.962,81

ATTIVO RESIDUO	7.000,00
-----------------------	-----------------

COMPENSI DELLA PROCEDURA	7.000,00
---------------------------------	-----------------

ATTIVO RESIDUO	-
-----------------------	----------

Atteso che la superiore prospettiva di realizzo consentirebbe l'integrale soddisfo del creditore ipotecario come anche di quelli tributari/esattoriali, per questi ultimi, si pone attenzione sul quantum eventualmente dovuto in caso di adesione alla definizione agevolata dei ruoli ed esattamente: per il Di Maria € 4.499,00 e, per la Musumeci € 1.554,00.

La riduzione del carico esattoriale consentirebbe un maggior soddisfo, anche se pur minima, dei creditori chirografi.

Per quanto sopra, fatte le opportune valutazioni, si conferma la soluzione prospettata e quindi procedere con il "piano di rientro" mediante ristrutturazione dell'intera massa debitoria oggi in capo agli Istanti che da un verso porrebbe un incremento alla percentuale di soddisfo dei creditori chirografi (dal 25% al prospettato 45% percentuale indicata nella superiore tabella 15), dall'altro non priverebbe i Debitori ed il loro nucleo familiare del conforto "morale" dato dalla propria attuale dimora.

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

Tabella 17: Sintesi del progetto di ristrutturazione dei debiti

A - Reddito medio mensile netto attuale	2.197	
B- Spese mensili	1.350	
	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili	1.792	789
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	81,53%	35,91%
Reddito mensile per spese (A-C)	406	1.408

La rata del piano, senza il computo dei compensi della procedura, si attesterebbe poco meno del 36% dell'attuale capacità reddituale del Debitore.

Mentre sommando il computo della stima dei compensi all'OCC e del legale della procedura, la percentuale si attesta al **38,50 %**

	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili	1.792	847
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	81,53%	38,56%
Reddito mensile per spese (A-C)	406	1.350

residuando un reddito medio mensile disponibile per il sostentamento del nucleo familiare del Debitore di € 1.350 e quindi con un rapporto rata / reddito ben al di sotto della percentuale dell'attuale 81,50% e prossimo a quella segnata ai fini del calcolo del "merito creditizio" giusto quanto previsto dal T.U.B. art. 124, con il verosimile allontanamento del concreto rischio per il Debitore e la sua famiglia di sprofondare in un palese disagio e "povertà", peraltro in **linea all'obiettivo legislativo del CC.II.**

PREROGATIVA DEL PIANO

Le percentuali di abbattimento della massa debitoria sono state previste in funzione della tipologia dei finanziamenti che peraltro sono stati in buona parte già rimborsati e, sia in funzione della loro natura e privilegio.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dai rispettivi piani di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore.

DETERMINAZIONE DEI COMPENSI E SPESE DI PROCEDURA

Si presenta il prospetto riassuntivo dei compensi stimati e dovuti per la gestione della procedura e al rimborso degli stessi. I compensi sono stati determinati come da documento congiunto del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti, a norma dell'art. 1 comma 1) e 2) del D.M. 30/2012 (G.U. n. 72 del 26/3/2012) e secondo i parametri delle tabelle pubbliche dell'O.C.C. di Catania:

TOTALE ATTIVO (vedi tabella 13 della relazione)	138.055
TOTALE PASSIVO (vedi tabella 2 della relazione al netto del comp. OCC)	180.027

COMPENSO SULL'ATTIVO							
				Attivo	%	Onorario	Progressivo
Da	-	a	20.000	20.000	7%	1.400	1.400
Da	20.000	a	30.000	10.000	6%	600	2.000
Da	30.000	a	40.000	10.000	5%	500	2.500
Da	40.000	a	100.000	60.000	4%	2.400	4.900
Da	100.000	a	200.000	38.055	3%	1.142	6.042
Da	200.000	a	400.000		2%		
Da	400.000	a	800.000		1%		
Da	800.000	a	oltre		0,5%		
TOTALE						6.042	

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

COMPENSO SUL PASSIVO						Onorario	Progressivo
					%		
DA	- €	A	100.000	100.000	0,30%	300	300
DA	100.000	A	oltre	80.027	0,15%	120	420
TOTALE						420	

ONORARIO COMPLESSIVO COMPRESIVO C.P.A.	6.462
IVA AL 22 %	1.422
TOTALE	7.883

Dopo aver applicato una decurtazione di circa il 30%, il compenso OCC è determinato in € 5.500,00 da porre in prededuzione e da liquidare ai sensi dell'art. 81 del CCI comma 4.

Mentre, per quel che concerne il compenso afferente all'assistenza legale della procedura, ai sensi dell'art. 6 lettera b) del CCI, questo dopo essere stato decurtato rispetto a quanto disciplinato dal DM 55/2014 indicato in € 1.500,00

Compenso del Legale	Importo
Compenso del Legale tabellare (arrotondato)	4.000,00
sconto applicato	- 2.500,00
Compenso richiesto dal Legale	1.500,00
di cui il 75% da porre in prededuzione	1.125,00
di cui il 25% da porre fra i crediti privilegiati	375,00

Per quanto sopra, si rappresenta:

Tabella 18: Compensi della procedura

Descrizione spesa	Importo
Compenso OCC	5.500
Compenso del Legale	1.500
Totale dei compensi	7.000
Stima spese post omologa	1.000
Totale	8.000

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

Pertanto, il totale delle spese stimate relative alla procedura, da porre in prededuzione, è di € 7.000,00 (settemila/00) giusta superiore tabella indicante le singole poste, da attribuire in via proporzionale alla massa debitoria in capo ai singoli Debitori: Di Maria € 3.579 – Musumeci € 3.421.

A dette somme vanno aggiunte le spese vive di gestione della procedura quantificate in € 1.000.

PIANO DI RIENTRO

In merito al piano di ristrutturazione dei debiti dei richiedenti aiuto coniugi Di Maria – Musumeci, determinata la massa debitoria e computati i compensi della procedura si espone in forma tabellare il proposto piano di rientro, prevedendo la possibilità di richiedere, stante la durata stimata della procedura, la liquidazione di acconti sui compensi nella misura di € 3.300,00 su € 5.500,00 per l'OCC, ed € 1.100,00 su € 1.500,00 per il Legale. Fatta salva l'integrale e corretta esecuzione della procedura, il Giudice, ai sensi dell'art. 81 comma 4 CCI, potrà autorizzare la liquidazione del saldo dei compensi.

Tabella 19: Piano di ammortamento proposto

Importo da pagare proposto						
Compensi della procedura	COMUNE DI MASCALUCIA	BANCA AGR. POP. RAGUSA	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	IFIS NPL EX MBCREDIT SOLUTIONS SPA EX UNICREDIT	BANCA PROGETTO	CREDEM
7.000	1.057	3.245	6.055	15.300	16.828	SORTE CAPITALE € 435 X 120 MESI

	Compensi della procedura	COMUNE DI MASCALUCIA	BANCA AGR. POP. RAGUSA	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	IFIS NPL EX MBCREDIT SOLUTIONS SPA EX UNICREDIT	BANCA PROGETTO	CREDEM	TOTALE
1	400			15			435	850
2	400			15			435	850
3	400			15			435	850
4	400			15			435	850
5	400			15			435	850
6	400			15			435	850

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

7	400			15			435	850
8	400			15			435	850
9	400			15			435	850
10	400			15			435	850
11	400			15			435	850
12		57	145	215			435	852
13		100	100	215			435	850
14		100	100	215			435	850
15		100	100	215			435	850
16		100	100	215			435	850
17		100	100	215			435	850
18		100	100	200			435	835
19		100	100	200			435	835
20		100	100	200			435	835
21		100	100	200			435	835
22		100	100	200			435	835
23			100	200	50	78	435	863
24			100	200	50	65	435	850
25			100	200	50	65	435	850
26			100	200	50	65	435	850
27			100	200	50	65	435	850
28			100	200	50	65	435	850
29			100	200	50	65	435	850
30			100	200	50	65	435	850
31			100	200	50	65	435	850
32			100	200	50	65	435	850
33			100	200	50	65	435	850
34			100	200	50	65	435	850
35			100	200	50	65	435	850
36			100	200	50	65	435	850
37			100	200	50	65	435	850
38			100	200	50	65	435	850
39			100	200	50	65	435	850
40			100	200	50	65	435	850
41			100		150	165	435	850
42			100		150	165	435	850

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

43			100	150	165	435	850
44				200	215	435	850
45				200	215	435	850
46				200	215	435	850
47				200	215	435	850
48				200	215	435	850
49				200	215	435	850
50				200	215	435	850
51				200	215	435	850
52				200	215	435	850
53				200	215	435	850
54				200	200	435	835
55				200	200	435	835
56				200	200	435	835
57				200	200	435	835
58				200	200	435	835
59				200	200	435	835
60				200	200	435	835
61				200	200	435	835
62				200	200	435	835
63				200	200	435	835
64				200	200	435	835
65				200	200	435	835
66				200	200	435	835
67				200	200	435	835
68				200	200	435	835
69				200	200	435	835
70				200	200	435	835
71				200	200	435	835
72				200	200	435	835
73				200	200	435	835
74				200	200	435	835
75				200	200	435	835
76				200	200	435	835
77				200	200	435	835
78				200	200	435	835

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

79				200	200	435	835
80				200	200	435	835
81				200	200	435	835
82				200	200	435	835
83				200	200	435	835
84				200	200	435	835
85				200	200	435	835
86				200	200	435	835
87				200	200	435	835
88				200	200	435	835
89				200	200	435	835
90				200	200	435	835
91				200	200	435	835
92				200	200	435	835
93				200	200	435	835
94				200	200	435	835
95				200	200	435	835
96				200	200	435	835
97				200	200	435	835
98				200	200	435	835
99				200	200	435	835
100				200	200	435	835
101				200	200	435	835
102				200	200	435	835
103				200	200	435	835
104				200	200	435	835
105				200	200	435	835
106				200	200	435	835
107				200	200	435	835
108				200	200	435	835
109				200	200	435	835
110				200	200	435	835
111				200	200	435	835
112				200	200	435	835
113				150	200	435	785
114					200	435	635

**Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti**

115						200	435	635
116						200	435	635
117						200	435	635
118						200	435	635
119							435	435
120	2.600							
	7.000	1.057	3.245	6.055	15.300	16.828	51.765	98.650

**COERENZA DEL PIANO PROPOSTO CON LE PREVISIONI
DI CUI AL CC.II D. LGS. 14/2019 SUL SOVRA-INDEBITAMENTO**

- Il progetto di Ristrutturazione dei debiti dei consumatori viene proposto ai sensi dell'art. 67 del D. Lgs. 14/2019;
- I Debitori si trovano in stato di sovra-indebitamento così come definito dall'art. 2 comma 1 lettera c) della medesima normativa;
- La proposta di Ristrutturazione dei debiti è ammissibile e rispetta le disposizioni dei cui alla sezione II del CC.II. ed in particolare le indicazioni di cui al punto 2 dell'art. 67 delle disposizioni normative (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del proprio nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dai consumatori nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68 comma 2 lettera a) verificando se al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale, essi percepivano un reddito tale che consentisse la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (incolpevolezza);
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità dei Debitori ad adempiere alle obbligazioni (art. 68 comma 2 lettera b);

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

- È stata analizzata positivamente la solvibilità dei consumatori negli ultimi cinque anni (art. 68 comma 3);
- È stata verificata l'inesistenza di atti dei Debitori impugnati dai creditori (art. 69 comma 1);
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza della "ristrutturazione" rispetto all'alternativa liquidatoria (art. 68 comma 2 lettera c);
- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare all'intervenuta disabilità del Di Maria e quindi alle condizioni di disagio e susseguitesì, circostanza questa non immaginabile, che ha determinato l'indeterminatezza delle entrate ed il loro decremento (in costanza della scadenza delle rate degli impegni assunti), oltre che alla necessità di far fronte alle esigenze familiari;
- L'aggravarsi della situazione debitoria, è stata causata da circostanze non prevedibili;
- I Debitori si trovano ora in stato di sovraindebitamento, come definito dall'art. 2, per fattori, non previsti, non prevedibili ed ad essi non imputabili.

CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra espresso, si ritiene che l'incolpevolezza dei Debitori sia stata accertata e quindi, sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte lo scrivente ritiene che la proposta di **ristrutturazione dei debiti**, come proposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto Rag. Mazzone Salvatore quale Gestore della Crisi, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dai Debitori e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dei Debitori;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del progetto di ristrutturazione predisposto dai Debitori;

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori di avallare il sopra steso progetto di “**ristrutturazione dei debiti**” dell'istante consumatore predisposto in ottemperanza al CC.II. ex Sezione II Art. 67 del Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019.

Catania, li 20/07/2023 (rev. 31/05/2023)

Salvatore Mazzone
Commercialista

Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento
Capo II del D.Lgs. n. 14/12.1.2019 Art. 67 - Ristrutturazione dei debiti

ELENCO ALLEGATI:

Documentazione esaminata
01) Istanza di accesso alla procedura di sovra indebitamento
02) Nomina OCC del Gestore
03) Documenti di identità e tessera sanitaria dei Debitori
04) Certificato contestuale residenza e stato di famiglia
05) Estratto di matrimonio
06) Certificazione Casellario Giudiziale dei Debitori
07) Carichi Pendenti dei Debitori
08) Omologhe del Tribunale di Catania sullo stato di invalidità DMR
09) Copia Libretti autovetture
10) Atto di acquisto dell'immobile
11) Atto di mutuo ipotecario CREDEM
12) Piano di ammortamento mutuo CREDEM
13) Visura c/Catasto
14) Visura c/Conservatoria
15) Centrale rischi Banca d'Italia
16) Certificazione CRIF
17) Estratto dei ruoli
18) Prospetto informativo adesione Rottamazione quater
19) Comune di Mascalucia TARI 2018 - 2022
20) Conteggio estintivo mutuo CREDEM
21) Precisazione del credito B. AGR. POP. DI RAGUSA
22) Precisazione del credito IFIS NPL
23) Precisazione del credito BANCA PROGETTO
24) Estratto conto contributivo INPS dei Debitori
25) Modelli redditi MSM C.U. 2023 - 730 2022 – 730 2021
26) INPS Comunicazione importo pensione DMR
27) Redditi buste paga gennaio 2023 – aprile 2023
28) Lista movimenti bancari B.P.RG
29) Lista movimenti bancari CREDEM
30) Lista movimenti postali
31) Decreto di assegnazione somme del Tribunale di Catania
32) Dichiarazione della madre
33) Autocertificazione elenco spese correnti
34) Verbale di inizio lavori del 20/04/2023
35) Verbale di sopralluogo e inventario del 16/05/2023
36) Verbale di chiusura lavori del 31/05/2023
37) Rilievi fotografici